

Piano di formazione docenti dell'ambito 6 – Chieti 1

Priorità 4.2

*Didattica per competenze, innovazione
metodologica e competenze di base*

**Corso n. 3 - LA COSTRUZIONE DEL
COMPITO DI REALTA'**

Prof.ssa Patrizia Monetti

12 maggio 2017

Secondo incontro

1. Compito di realtà o situazione problema;
2. caratteristiche del compito di realtà;
3. compiti di realtà disciplinari e trasversali;
4. come costruire il compito di realtà;
5. come documentare il compito di realtà;
6. attività di laboratorio: analisi di alcuni format di UDA e compiti di realtà per realizzare uno schema condiviso.

Cosa sono i Compiti di Realtà (CdR)

1. *«I CdR, o compiti significativi, o situazione problema, sono compiti realizzati in un contesto vero o verosimile e in contesti di esperienza, dove l'alunno possa gestire situazioni e risolvere problemi in autonomia e responsabilità» (Franca Da Re).*
2. I CdR possono diventare oggetto di Unità di Apprendimento più o meno articolate e complesse, che mirano a costruire competenze diverse.

Cosa sono i Compiti di Realtà 2

- I CdR sono attività che richiedono di risolvere **problemi posti da situazioni concrete**, che mettono in gioco conoscenze, abilità e competenze.
- Sono compiti da svolgere individualmente, a coppie e in piccolo gruppo, che riguardano una o più discipline.
- Consentono all'insegnante di **osservare le competenze in azione** in contesti di lavoro diversi.

DOCUMENTO UNESCO

Educazione alla cittadinanza mondiale TEMI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



L'educazione alla cittadinanza mondiale esige **educatori competenti** che abbiano un'ottima conoscenza dell'insegnamento e dell'apprendimento in evoluzione e **partecipativi**.

Il principale ruolo dell'educatore è quello di essere una guida e un facilitatore, incoraggiando gli allievi a praticare il senso critico e **sostenendo lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze, dei valori e dei comportamenti che incoraggiano cambiamento personali e sociali positivi**.

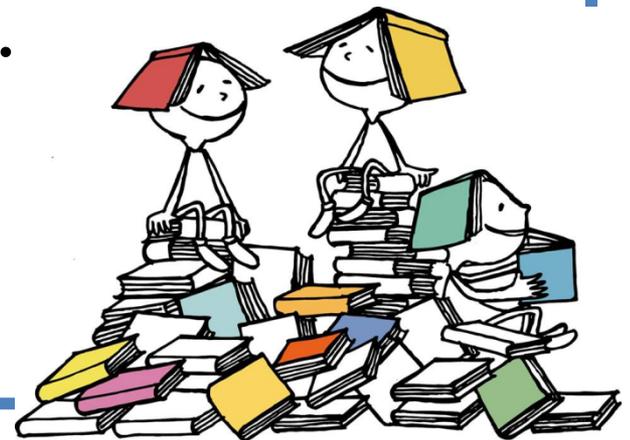
Cono dell'apprendimento di Dale

L'apprendimento significativo si ha solo quando si fa l'esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza.



Le caratteristiche del CdR

Il compito affidato non deve essere banale, ma **legato a situazioni di esperienza concreta** e un po' più complesso rispetto alle conoscenze ed abilità già possedute, in modo da utilizzare le *capacità personali, sociali e metodologiche* e per **costruire una nuova conoscenza.**



FINALITÀ DEL COMPITO DI REALTÀ

AVVIA ALLA COMPLESSITÀ

STIMOLA L'INTERESSE DEGLI STUDENTI

È INSERITO
IN UN CONTESTO
REALE



SFIDA LE CAPACITÀ

SI PUÒ RISOLVERE IN MODI DIVERSI

RECUPERA IL SAPERE PREGRESSO

I Compiti di Realtà devono esigere l'utilizzo di...

- conoscenze e abilità possedute;
- valorizzazione in contesti ed ambiti di riferimento diversi da quelli consolidati nella pratica didattica;
- risorse interne ed esterne.

Il CdR deve...

- **Sollecitare** gli interessi degli alunni;
- **Sfidare** le capacità degli alunni;
- **Prevedere** differenti percorsi di soluzione;
- **Promuovere** nell'alunno un attivismo responsabile;
- **Riguardare** contesti reali e significativi;
- **Richiedere** agli studenti il recupero delle loro conoscenze precedenti;
- **Stimolare** l'impiego di processi cognitivi complessi (ragionamento, pensiero critico, pensiero divergente...)

Cosa progettare per sviluppare l'apprendimento?

Percorsi unitari e possibilmente interdisciplinari

In cui si acquisiscano abilità e conoscenze disciplinari, ma anche abilità che vanno oltre le discipline e servono per tutta la vita.

(competenze trasversali)

Alla fine di questi percorsi si deve valutare se lo studente sa utilizzare le abilità e conoscenze acquisite attraverso la risoluzione di problemi complessi, ma strutturati, significativi, analoghi al reale. **(competenze disciplinari)**

Quali criteri e quali modelli per una buona progettazione?

Progettazione:

- condivisa
- legata al contesto
- che faccia riferimento al reale
- che crei un ambiente di apprendimento autentico
- che si ponga obiettivi verificabili
- che preveda l'uso di strumenti di valutazione autentica

CdR disciplinari o trasversali?

«Una competenza è definibile a partire dalla tipologia di compiti o attività che si devono svolgere validamente ed efficacemente. Esse, in base ai compiti per i quali sono richieste, possono essere più specificatamente legate ad una disciplina o materia di insegnamento, oppure avere carattere trasversale. In questo secondo caso i compiti hanno caratteristiche comuni quanto a conoscenze, abilità e disposizioni interne che devono essere attivate»
(Michele Pellerrey)



CdR disciplinari o trasversali? 2

I CdR possono essere assegnati anche da un solo insegnante nell'ambito della propria disciplina. Tuttavia se sono davvero *autentici* dovranno inevitabilmente toccare conoscenze e abilità appartenenti a discipline diverse, nonché capacità metodologiche e relazionali. Sarà infatti necessario utilizzare tutti gli strumenti efficaci per arrivare alla soluzione, da qualsiasi parte provengano.

Come progettare un CdR: struttura tipo

- Prodotto da realizzare
- Competenze da valutare
- Tempi
- Modalità di realizzazione
- Documentazione e valutazione



Titolo	
Disciplina/e	
Competenze trasversali	
Competenze disciplinari	
Prodotto da realizzare	
Modalità di realizzazione	
Tempi/fasi delle attività	
Valutazione/autovalutazione	

CINQUE DOMANDE PER PROGETTARE

1 QUALE OGGETTO
SI VUOLE
PRODURRE?

2 QUANTE SONO
LE DISCIPLINE
COINVOLTE?

3 QUALI SONO
I TRAGUARDI
DI COMPETENZA
E GLI OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO
SPECIFICI PER OGNI
DISCIPLINA?

4 QUALI SONO
LE ATTIVITÀ PREVISTE
E COME SONO SCANDITE?

5 QUALI SONO GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE?

- **AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA** (docenti)
- **OSSERVAZIONI SISTEMATICHE**
- **VALUTAZIONE DEL PRODOTTO**

Esempi di semplici CdR

- Organizzazione gite;
- organizzazione eventi (serate tematiche, incontri con esperti, visite ai musei);
- realizzazione di video/presentazioni/spot;
- attività di progettazione (l'orto della scuola, allestire un'aula tematica, riprogettare spazi del Comune..)
- redazione di giornalini/ ebook/ depliant;
- scrivere le istruzioni di funzionamento della macchina erogatrice delle bibite

Limiti dei CdR

Secondo Petracca...

Con i compiti di realtà noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato ...

<< ... di per sé non è sufficiente rilevare una singola prestazione positiva (o negativa) per poter certificare il possesso o meno di una competenza>> M. Pellerrey

Perciò occorre disporre di un ventaglio più ampio di informazioni

Perché documentare il CdR

- Per lasciare una traccia del lavoro svolto
- Perché la documentazione è la *memoria* della scuola
- Per far circolare esperienze che diventano *sapere collettivo*
- Per valorizzare il lavoro svolto

- Per riflettere sulla propria pratica didattica
- Per riflettere sui punti di forza e i punti di debolezza del CdR proposto (autovalutazione)
- Per sostenere il processo di apprendimento e comunicare la qualità formativa dei risultati.

Cosa documentare

- *Processi*: contesti operativi, fasi dell'attività didattica, aspetti metodologici, dinamiche di gruppo, incontri di progettazione, elementi didattico-organizzativi.
- *Prodotti*: elaborazioni progettuali, realizzazioni degli alunni e dei docenti relative alle diverse fasi di attuazione del percorso didattico, report delle attività svolte

Come documentare: esempi

- **TAGLIO NARRATIVO:** narrazione dell'esperienza attraverso domande-guida, con possibilità di una scrittura a più mani.
- **TAGLIO IPERTESTUALE:** mini-sito composto da più pagine, con diversi livelli di approfondimento e con possibilità di incorporare file audio/video.
- **TAGLIO TECNOLOGIE 2.0:** narrazione dell'esperienza attraverso un diario on line (blog);
- **TAGLIO SLIDE-SHOW:** sequenza di slide evocative e finalizzate a stimolare l'approfondimento delle tematiche trattate, dei processi attivati e degli strumenti utilizzati.
- **TAGLIO GIORNALISTICO:** realizzazione di un servizio giornalistico dando spazio a riprese dirette delle attività, interviste dei protagonisti e commenti di osservatori esterni.

10 COMPETENZE DELL'INSEGNANTE MODERNO



Attività di gruppo

- Materiale: alcuni format per UDA e CdR (Franca Da Re, Roberta Rigo, DidattIcare)
- Attività: analizzare le proposte. Elaborare uno schema condiviso per la progettazione di UDA e CdR.
- Tempo 50 minuti

Sitografia

- G. Marconato, *Sviluppare le competenze attraverso i compiti autentici*
http://media.pearsonitalia.it/0.878928_1454094274.pdf
- M. Comoglio, *la valutazione autentica*
http://www.apprendimentocooperativo.it/img/valutaz_autentica.pdf
- Franca Da Re, *esempi di Unità di Apprendimento* -
<http://www.francadare.it/wp/category/didattica/esempi-di-unita-di-apprendimento/>
- <http://www.youeduaction.it/>
- <http://www.lifeskills.it/>
- *Didatticare: didattica laboratoriale per la scuola Secondaria di I Grado* - <http://www.didatticare.it/>